

La seduta comincia alle 14.15.

DE NOVELLIS, *segretario*, legge il processo verbale della tornata di ieri.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Bacchelli, di giorni 8, Pini, di 10, Bertolini, di 3, Paparo, di 7, Pilacci, di 15, Fani, di 5; per motivi di salute, gli onorevoli: Giacinto Gallina, di giorni 10, Beniamino Spirito, di 2, Cesaroni, di 15; per ufficio pubblico, l'onorevole Degli Occhi, di giorni 8.

(Sono concessuti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici e l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annunziano di aver dato, ciascuno, risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Simoncelli « per sapere se sia vera la notizia che si vogliono ribassare le tariffe ferroviarie per il trasporto della carta, e se di tale agevolazione godrebbe anche la carta proveniente dall'estero, e quali provvedimenti intendano, al caso, prendere per non danneggiare le cartiere del Mezzogiorno d'Italia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Da varie amministrazioni di giornali venne richiesta la concessione di qualche facilitazione sui trasporti ferroviari a fine che esse potessero approvvigionarsi della carta loro occorrente anche da cartiere sensibilmente distanti dal luogo ove i giornali si stampano. Esaminate tali richieste, è stato in via di massima riconosciuto dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato che è possibile sui prezzi della vigente tariffa speciale L.2-C abbonarne una parte quando ricorrano nei trasporti le condizioni di essere effettuati a carro completo, utilizzano l'intera portata del carro, e di raggiungere una distanza maggiore di 600 chilometri. Quindi dal Consiglio d'amministrazione è stato, sempre in via di massima, deliberato che con le amministrazioni dei giornali che saranno per farne domanda possano concordarsi singole concessioni speciali (da approvarsi a termini dell'articolo 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429) per il trasporto delle carte a distanze superiori ai 600 chilometri, sotto l'osservanza delle

suddette condizioni e verso impegno per parte di dette amministrazioni di un quantitativo annuo minimo, da determinarsi per ogni giornale.

« L'attuazione di tale deliberazione è, come si è accennato, subordinata agli accordi da prendersi con le singole amministrazioni richiedenti ed alla successiva approvazione nelle forme dalla legge prescritte per gli abbuoni convenzionali sui prezzi di trasporto. Intanto si può assicurare che gli abbuoni che si tratterebbe di concedere si riferirebbero esclusivamente al trasporto della carta prodotta in cartiere italiane. Inoltre, riguardo alle cartiere della vallata del Liri si osserva, che pel trasporto sulla piazza di Roma, che è il principale centro loro di consumo, rimarrà pur sempre a loro favore una notevole differenza in confronto al prezzo di trasporto ridotto di cui, nel percorso superiore ai 600 chilometri, potranno usufruire le cartiere del Settentrione, e che esse anche potranno valersi delle facilitazioni onde trattasi per guadagnare alla loro produzione nuovi mercati col fornire i giornali che pubblicansi in località notevolmente distanti dai paesi del Liri.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per quanto consta a questo Ministero, nessun provvedimento è in corso, e neanche in esame, per il ribasso in genere delle tariffe per il trasporto ferroviario della carta.

« Circa poi le riduzioni che eventualmente potessero accordarsi, sotto forma di concessione speciale, giusta la facoltà consentita dall'articolo 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429, terzo alinea, non si è in grado di fornire particolareggiate notizie al riguardo, giacchè per le concessioni speciali non occorre il preventivo esame e l'approvazione di questo Ministero, ma soltanto quella dei lavori pubblici, di accordo col Ministero del tesoro.

« Qualora, però, una simile concessione speciale fosse per recare, nella sua attuazione, notevole danno alle cartiere del Mezzogiorno d'Italia, come l'onorevole interrogante teme, questo Ministero, pur non avendo, per la citata disposizione di legge, alcuna diretta ingerenza, non mancherà di spiegare la sua opera presso i competenti Ministeri dei lavori pubblici e del tesoro, a tutela della industria delle cartiere del Mezzogiorno.

« Il sottosegretario di Stato
« CAPALDO ».